

**Lunedì 24 novembre 2025**

## **A Trecenta, tutti pazzi per il Gruffalò. Esplode di gioia il teatro Martini**



Una foto di scena dello spettacolo Gruffalò

### **Super soldout a una settimana dalla data. Sedie aggiuntive. Terminati i biglietti**

Tutti pazzi per il Gruffalò, il popolare “mostro” di Donaldson e Sheffler, andato in scena sotto forma di musical ieri, domenica 23 novembre, per la rassegna di teatro ragazzi “Il teatro siete voi 2025 – Come nelle favole”, al teatro Martini di Trecenta. Un successo planetario per questo personaggio strampalato che si è ripetuto anche in terra polesana, con un tutto esaurito ad una settimana dalla data. Ieri nel foyer del teatro, folate di bambini con genitori e nonni al seguito, tutti perfettamente consapevoli di andare a vedere e conoscere il Gruffalò. Sedie aggiuntive all’ultimo minuto, terminati i biglietti e teatro stracolmo.

Successo personale per la direttrice artistica Irene Lissandrin e per ViviRovigo, organizzatrice della rassegna. “Stavamo pensando da tempo di portare un musical – ha detto Lissandrin – e farlo con questa meravigliosa partecipazione ci commuove. Il teatro siete proprio voi, perché il teatro c’è se c’è il pubblico”, ha concluso Lissandrin ed ha introdotto uno dei pilastri organizzativi della manifestazione, cioè i 22 Comuni polesani

che collaborano in partnership. Per Trecenta, ha accolto i piccoli e grandi spettatori, il sindaco Anna Gotti. “Abbiamo scommesso su questo musical – ha detto Gotti – È una soddisfazione vedere le famiglie, genitori insieme ai figli, la domenica pomeriggio a teatro. Non è affatto scontato. Investendo in un modo di fare cultura, che è il teatro, disegnate il futuro dei vostri figli. Grazie di essere qui”. A ribadire la collaborazione dei comuni, era presente anche l’assessore alle Politiche giovanili di Bagnolo di Po Angelica Ganzerla.

Il musical “Il Gruffalò” segue nella drammaturgia e nei costumi i personaggi dell’omonimo poema della scrittrice inglese Julia Donaldson, illustrato dal tedesco Axel Scheffler, per essere più riconoscibile ai bambini. Una produzione nazionale di Fondazione Aida, completamente riallestita, in co-produzione col Teatro stabile del Veneto. Un topolino nel “bosco frondoso” per sfuggire alla volpe, alla civetta e al serpente s’inventa un mostro terribile: il Gruffalò che “ha zanne tremende, artigli affilati, denti bagnati di bava, un bitorzolo verde sul naso, occhi arancioni, aculei violacei sulla pelliccia e una lingua molliccia”. Tutto il musical parla di questo leggendario mostro, il quale appare però soltanto alla fine, in un travestimento, ma anziché spaventare, sarà lui spaventato. Strepitosi i tre attori protagonisti: Matteo Erli (il Gruffalò), Bianca Ferrarini al suo debutto in questa produzione (Volpe, Civetta, Serpente) ed Ivan Portale (il topolino).

Cantano, interpretano in rima, ballano e si muovono riempiendo lo spazio scenico e sprizzando energia a tutti i livelli. Infatti diventa intenso e palpabile lo scambio emotivo col pubblico che applaude, gioisce, suggerisce e partecipa alla “storia boscosa paurosa”. Le musiche originali (di Patrizio Maria D’artista) sono motivetti che entrano in testa e non se ne vanno più. La scenografia di Federico Balestro, è il quarto uomo in scena. Composta di un grande libro, dalle cui pagine sembrano apparire i personaggi e gli elementi del bosco, alberi e rocce, che poi cambiano posizione ad ogni frame e con un sapiente disegno luci, restituiscono delle fiabesche atmosfere notturne e ombrose. Adattamento e regia sono di Manuel Renga.

Nel finale, applausi a non finire, bolgia e coda per le foto con i protagonisti e la premiazione con libri Fatatrak di ben 26 bambini, che hanno collezionato tre partecipazioni a “Il teatro siete Voi”. Prima di andarsene, al pubblico viene consegnata la domanda: Ma il Gruffalò, esiste o no?”. La morale è che la paura è normale, ma può essere una grande opportunità e la fantasia vince sempre.